

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/12461
presentata da **BASILIO TATIANA** il **16/10/2017** nella seduta numero **871**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/10/2017
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/10/2017
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	16/10/2017
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/10/2017
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	16/10/2017

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **16/10/2017**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-12461

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Lunedì 16 ottobre 2017, seduta n. 871

BASILIO, FRUSONE, CORDA, RIZZO, TOFALO e PAOLO BERNINI. — **Al Ministro della difesa.**

— Per sapere – premesso che:

nel mese di agosto 2017 il Dipartimento della difesa statunitense ha ufficialmente annunciato che i centri di immagazzinamento e distribuzione per tutti i velivoli F-35 in servizio saranno basati in Olanda e in Australia;

secondo quanto confermato anche dal Ministero della difesa dei Paesi Bassi, la piattaforma logistica europea per l'F-35 sarà realizzata presso il Woensdrecht Logistics Center (LCW) dell'aeronautica militare olandese;

il centro fornirà supporto a tutti gli F-35 operanti in Europa, compresi quelli statunitensi, per un totale, a regime, di circa 400 velivoli;

stando a quanto riportato dalla stampa olandese saranno circa 70 le aziende dei Paesi Bassi che riceveranno ordini in seguito all'entrata in funzione del nuovo centro di stoccaggio e distribuzione europeo per un controvalore stimabile in circa un miliardo di dollari l'anno;

anche in questo caso il nostro Paese e la sua industria sono stati esclusi da qualsiasi commessa, così come avvenne alla fine del 2016 quando furono assegnati contratti per la manutenzione di alcune decine di componenti del cacciabombardiere di cui l'Italia, allo stato, è il più importante cliente europeo;

l'esclusione è avvenuta nonostante l'Italia sia l'unico Paese in Europa a disporre di una struttura di produzione e assemblaggio dell'F-35, la cosiddetta FACO di Cameri in provincia di Novara, per la quale sono stati spesi circa 800 milioni di euro totalmente a carico del bilancio dello Stato;

la mancata assegnazione di nuove commesse alle aziende italiane da parte dell'Ufficio di programma per l'F-35 viene così a rafforzare la denuncia di mancato rispetto degli impegni assunti da parte degli statunitensi fatta alcuni mesi fa in un'intervista rilasciata al periodico on-line «Analisi Difesa» da Guido Crosetto, presidente dell'Aiad, l'associazione delle aziende aerospaziali e della difesa;

denuncia tanto più forte perché Crosetto, a suo tempo sottosegretario alla Difesa, aveva avuto parte diretta e attiva nella definizione degli accordi sull'F-35 tra Italia e Stati Uniti –:

quale sia l'orientamento della Ministra interrogata in relazione alla decisione di affidare all'Olanda la realizzazione del centro di gestione e distribuzione delle scorte per i velivoli F-35, nonostante l'Italia sia il più importante utilizzatore europeo del velivolo e nonostante qui sorga l'unica struttura industriale europea per l'F-35;

quali siano i contratti finora ottenuti dall'industria italiana a fronte del programma F-35 e quale ne sia il controvalore;

quali iniziative formali e sostanziali il Governo intenda assumere nei confronti del Governo degli Stati Uniti e delle aziende statunitensi titolari del programma F-35, affinché il ritorno di lavoro e

occupazione per il nostro Paese corrisponda agli impegni a suo tempo assunti che prevedevano la creazione di non meno di seimila nuovi posti di lavoro.

(5-12461)